



Deliberazione Giunta Regionale n.662 del 2/12/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione civile

Oggetto dell'Atto:

Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 , comma 1, lettera a, del D.Lgvo n. 118 del 23.06.2011, come modificato dal D.Lgvo n. 126 del 10.08.2014. Sentenza del Tribunale Amministrativo della Campania n. 2757 del 29.04.2015. Giudizio Esposito Giovanbattista_Regione Campania.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il Sig. Esposito Giovanbattista, rappresentato e difeso dall'avv.to Lorenzo Lentini, con ricorso n. 413/2015 R.G. presentato al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (T.A.R.), ha citato in giudizio la Regione Campania per l'esecuzione del giudicato della Sentenza del T.A.R. Campania di Napoli n. 4245 del 21.07.2009;
- b. che con sentenza n. 2757 del 29.04.2015, depositata in cancelleria il 18.05.2015, il T.A.R. Campania di Napoli ha accolto il ricorso proposto dal Sig. Esposito Giovanbattista e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio che liquida in € 1.500,00, *oltre agli accessori di legge e al contributo unificato, se ed in quanto effettivamente assolto come in epigrafe proposto*;
- c. che la Direzione Regionale Lavori Pubblici - Protezione Civile, ha inviato all'Unità Operativa Dirigenziale (nel seguito U.O.D.) Genio Civile di Caserta_Presidio di Protezione Civile, tramite PEC acquisita al protocollo n. 451557 del 30.06.2015, la copia della citata sentenza 2757/2015 inviata ad essa dall'avv.to Lorenzo Lentini;
- d. che come richiesto per le vie brevi dalla U.O.D. Genio Civile di Caserta_Presidio di Protezione Civile l'avv. Lorenzo Lentini ha inviato, tramite PEC acquisita al protocollo n. 688673 del 14.10.2015, la nota pro forma delle spese legali sostenute e la copia del versamento del contributo unificato relativi al ricorso di cui trattasi;

PREMESSO altresì

- a. che la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- b. che l'art. 47, comma 3, della citata legge regionale 7/2002, ha stabilito che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- c. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 ad oggetto: *"Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale"*, ha fornito alle ex Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- d. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- e. che con il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 s. m. i. sono state dettate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- f. che il Consiglio Regionale, con L.R. n. 1 del 05.01.2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09.01.2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017 in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- g. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 09.02.2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26.02.2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- h. che la Giunta Regionale con le deliberazioni n. 173 del 03.4.2015 e n. 215 del 21.04.2015 ha disciplinato la gestione delle spese autorizzando ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto di determinati limiti;
- i. che, essendo stata assorbita nel primo semestre 2015 gran parte delle disponibilità di spesa assegnate alle strutture operative, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 332 del 21.07.2015 per consentire la continuità della gestione amministrativa, ha ampliato i limiti di spesa (impegni e pagamenti) già assegnati con le su richiamate deliberazioni nn. 173/2015 e 215/2015;

RILEVATO che la Regione Campania, così come stabilito nella sentenza 2757/15, deve corrispondere al ricorrente Sig. Esposito Giovanbattista le **spese di giudizio** quantificate in **€ 2.404,50** di cui:

- a € 1.500,00 spese di giudizio;
- b € 225,00 spese generali;
- c € 379,50 IVA;
- d € 300,00 contributo unificato;

CONSIDERATO

- a. che il debito di cui trattasi, pari ad € 2.404,50, per le sue caratteristiche costitutive, essendosi formato successivamente alla emanazione da parte dell'Autorità Giudiziaria (T.A.R. di Napoli) della sentenza 2757/15, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;
- b. che per la regolarizzazione della somma da pagare occorre attivare la procedura per il riconoscimento, da parte del Consiglio Regionale, dell'importo di € 2.404,50 come debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- c. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
- d. che nel Bilancio approvato con D.G.R.C. 47/2015, citato nelle premesse, è previsto il capitolo 1010 di spesa collegato alla Missione 20 - Programma 01 - Titolo 1 - denominato "*Fondo spese impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7)*", la cui gestione è attribuita alla U.O.D. 02 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, avente la seguente classificazione di bilancio:

capitolo di spesa	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Perimetro sanità
1010	20.01.1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	4	3

- e. che la Giunta Regionale, non risultando nel succitato bilancio gestionale 47/2015 capitoli di spesa, rientranti nella competenza operativa della Direzione Generale 53_08, aventi una transazione elementare coerente con i pagamenti da effettuare a titolo di risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli, con deliberazione n. 220 del 05.05.2015, per far fronte alla citata attività, ha istituito un nuovo capitolo, identificato secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

Capitolo	Denominazione	Missione Program ma Titolo	Macr o Aggr.	IV Livello PDC	COF OG	Codice identificati vo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Perimetro sanità
182	Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli	08.01.1	110	1.10.05.02.000	06.2	8	1.09.01	4	3

- f. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;
- g. che, in esecuzione della sentenza 2757/15 del T.A.R. Campania di Napoli, è opportuno procedere tempestivamente al pagamento della somma di cui trattasi al fine di evitare che il ritardato adempimento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata;

- h. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all' art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 s. m. i;
- i. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 s. m. i., al riconoscimento dell'importo di € 2.404,50 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- j. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 182, denominato "*Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli*", collegato alla Missione 08 - Programma 01 - Titolo 1 - e di competenza della DG 53-08", di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 2.404,50 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 1010 denominato "*Fondo spese impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7)*", collegato alla Missione 20 - Programma 1 - Titolo 1 rientrante nella competenza della U.O.D. 02 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55-13 ed avente sufficiente disponibilità;

PRECISATO che alla presente deliberazione è allegata una scheda di rilevazione di partita debitoria, uno schema di variazione al bilancio e il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo 118/11 e s. m. e i., che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:

- a. la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002 s. m. i.;
- b. la D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
- c. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
- d. la Legge Regionale n. 1 del 05.01.2015;
- e. la D.G.R. n. 47 del 09.02.2015;
- f. la D.G.R. n. 220 del 05.05.2015;
- g. la Sentenza n. 2757 del 29.04.2015 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania;
- h. la D.G.R.C. n. 173 del 03.04.2015;
- i. la D.G.R.C. n. 215 del 21.04.2015;
- j. la D.G.R.C. n. 332 del 21.07.2015 che ha ampliato i limiti di spesa (impegni e pagamenti) già assegnati con le su richiamate deliberazioni nn. 173/2015 e 215/2015;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di proporre al Consiglio Regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 7/02 e dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, **dell'importo complessivo di € 2.404,50 quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di posizione debitoria derivante da Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania n. 2757 del 29.04.2015;**
- di allegare una scheda di rilevazione di partita debitoria, uno schema della variazione di bilancio e il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s. m. e i. che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010, di competenza della U.O.D. 02 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, per € 2.404,50 incrementando la dotazione del capitolo di spesa 182 denominato "*Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli*", di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:**

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificati vo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
----------	---------------------------------	----------------	----------------	-------	--	-------------------	-----------------	--------------------------	--

1010	20.01.1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	4	3	- € 2.404,50
182	08.01.1	110	1.10.05.02.000	06.2	8	1.09.01	4	3	+ € 2.404,50

4. di prendere atto che la somma di € 2.404,50 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni per le voci relative ad interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
5. di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53-08) l'adozione del conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.404,50 da assumersi sul capitolo 182 collegato alla Missione 08 - Programma 01 - Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. di subordinare in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'Avvocatura Regionale, di eventuali procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
7. di dare atto che verranno rispettati i limiti stabiliti con le Delibere 173/2015, 215/2015 e 332/2015 per il mantenimento degli equilibri di bilancio;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 8.1 al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
 - 8.2 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - 8.4 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
 - 8.5 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura Regionale;
 - 8.6 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
 - 8.7 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 8.8 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 della L. 289/2002.

Da "Direzione Generale Lavori pubblici - protezione civile" <dg.08@pec.regione.campania.it>
"dg08.uod07@pec.regione.campania.it" <dg08.uod07@pec.regione.campania.it>,
A "dg08.uod11@pec.regione.campania.it" <dg08.uod11@pec.regione.campania.it>,
"tarimele@libero.it" <tarimele@libero.it>
Data lunedì 29 giugno 2015 - 13:46

nota prot. 448370 del 29/6/15 sentenza TAR Campania Napoli n. 2757/2015

Si trasmette in allegato la nota indicata in oggetto già anticipata
tramite prot. elettronico in data odierna

--
Il Direttore Generale
Lavori Pubblici - Protezione Civile
Dott. Italo Giulivo
Via De Gasperi, 28 - 80133 NAPOLI
tel. 081-7963087 - 3088

Allegato(i)

448370.pdf (561 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0451557 30/06/2015 12,36
Mitt. : 5308 Direzione Generale per i lavori
Ass. : 530811 UOD Genio civile di Caserta; p...
Classifica : 53.8.11.



REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE

PERV

29 GIU. 2015

A *Sott. Hele*

Firma

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

1/90

*e, per il pagamento delle spese,
Sig. 28 Costantino*

POSTA CERTIFICATA: trasmissione sentenza T.A.R. Campania - ...

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: trasmissione sentenza T.A.R. Campania - Napoli n. 2757/2015

Mittente: "Per conto di: avvocatolorenzolentini@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

Data: 24/06/2015 12:05

A: urp@pec.regione.campania.it, dg.08@pec.regione.campania.it

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 24/06/2015 alle ore 12:05:48 (+0200) il messaggio con Oggetto "trasmissione sentenza T.A.R. Campania - Napoli n. 2757/2015" è stato inviato dal mittente "avvocatolorenzolentini@pec.it" e indirizzato a:

dg.08@pec.regione.campania.it

urp@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec275.20150624120548.05516.01.1.18@pec.aruba.it

---postacert.eml---

Oggetto: trasmissione sentenza T.A.R. Campania - Napoli n. 2757/2015

Mittente: "avvocatolorenzolentini\@pec\it" <avvocatolorenzolentini@pec.it>

Data: 24/06/2015 12:05

A: urp@pec.regione.campania.it, dg.08@pec.regione.campania.it

Si trasmette sentenza n. 2757 del 18.05.2015, con la quale il T.A.R. Campania - Napoli ha dichiarato l'obbligo della Regione Campania di dare esecuzione alla sentenza n. 4245/2009, pronunciandosi sul Piano di Recupero presentato dal sig. Giovambattista Esposito nel 2005.
Avv. Lorenzo Lentini

---Allegati:---

daticert.xml	925 bytes
postacert.eml	3,4 MB
Sentenza Giovambattista Esposito c Regione Campania.pdf	2,4 MB

UOD 07
UOD 11
don Estroine

N. 02757/2015 REG.PROV.COLL.
N. 00413/2015 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Quarta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 413 del 2015, proposto da:
Giovambattista Esposito, rappresentato e difeso dall'avv. Lorenzo
Lentini, con lui elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv.
Giuseppe Abbamonte, sito in Napoli, viale Gramsci, 16;

contro

Regione, Campania, in persona del Presidente p.t., non costituito;

per l'esecuzione del giudicato

della Sentenza n. 4245/2009 del TAR CAMPANIA NAPOLI SEZ. IV;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 29 aprile 2015 il dott.
Luca Cestaro e uditi per le parti i difensori come specificato nel
verbale;

FATTO e DIRITTO

19/05/2015 16:14

1. Il presente ricorso è mosso da ESPOSITO Giovambattista per l'esecuzione della Sentenza di questa Sezione (T.A.R. Campania sez. IV) n. 4245 del 21.07.2009. La Regione Campania, pur correttamente evocata in giudizio (il ricorso è stato notificato sia alla Regione medesima sia all'assessorato dei lavori pubblici), non si è costituita.

2.1. Passando al merito della pretesa di parte ricorrente, è opportuno ricostruire la complessa vicenda che ha portato al presente processo. A tal fine, è, in primo luogo, necessario rammentare il contenuto dispositivo della Sentenza n. 4245/2009, di cui si chiede l'esecuzione; con essa, si è dichiarata l'illegittimità del silenzio serbato dall'Amministrazione intimata sulla proposta, presentata dal ricorrente in data 25.01.2005, «di recupero della Cava dismessa n. 61075/10 in località Polvica del Comune di San Felice a Cannello, ditta 'Giovanni Battista Esposito'». Conseguentemente, il Tribunale ordinava all'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Campania «di pronunciarsi con un provvedimento espresso sull'istanza del ricorrente entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente sentenza».

2.2. Nella perdurante inerzia della Regione, il T.A.R., con ordinanza n. 778/2009, nominava il Prefetto (o suo delegato) quale commissario ad acta. La risposta di quest'ultimo, tuttavia, non era soddisfattiva in quanto il commissario comunicava di non poter procedere per essere passata la relativa competenza all'ARCADIS, ente strumentale della Regione (v. nota n. 09.05.2011 n. prot. Reg. Campania n. 365668, in atti).

2.3. Parte ricorrente si adeguava a tale determinazione e indirizzava all'ARCADIS una nuova istanza di aggiornamento del piano di recupero della Cava in data 22.07.2011. Nel silenzio dell'ARCADIS, il ricorrente proponeva un nuovo ricorso, che aveva lo stesso epilogo del

primo ricorso avverso la Regione Campania.

2.4. L'ARCADIS, infatti, era condannata a provvedere (sempre entro trenta giorni dalla comunicazione della Sentenza) sull'istanza di recupero della Cava in argomento con Sentenza n. 3712/2012.

2.5. A seguito dell'ulteriore inottemperanza, con ordinanza n. 35/2013, il T.A.R. nominava il Prefetto di Caserta (o suo delegato), quale commissario ad acta. Ebbene, questi con nota n. 25629 del 29.09.2013, comunicava che l'ARCADIS aveva negato di avere la «competenza ad adottare provvedimenti di autorizzazione al recupero delle cave abbandonate, abusive o dismesse della Provincia di Caserta e che a tale interpretazione uniformerà la propria azione» (v. determinazione del coordinatore ARCADIS n. 604 del 26.11.2012, allegata alla menzionata nota del commissario ad acta).

2.6. Il ricorrente, prendendo atto della situazione di stallo venutasi a creare, insorge in questa sede al fine di invocare nuovamente l'ottemperanza della Sentenza n. 4245 del 21.07.2009 da parte della Regione Campania.

3. Ritiene il Collegio che la domanda sia ammissibile nella misura in cui l'impossibilità originaria ad ottemperare la Sentenza non è riconducibile in alcun modo al ricorrente stesso, bensì all'organizzazione della regione, non in grado, ad oggi, di individuare l'articolazione competente a provvedere. I commissari ad acta all'uopo nominati, infatti, non hanno potuto provvedere in quanto ciascuno degli enti commissariati (Regione e ARCADIS) ha sostenuto che la competenza fosse dell'altro; correttamente il ricorrente ha preso atto di tale dichiarazione di impossibilità, proponendo distinti ricorsi avverso il silenzio, prima, della Regione (Assessorato ai lavori pubblici), poi, dell'ARCADIS e, ora, nuovamente della Regione. La possibilità

alternativa di presentare reclamo avverso gli atti dei commissari, sottoposta a termine decadenziale (v. art. 114 co. 6 c.p.a.), era esclusa dalla natura delle comunicazione dei commissari medesimi in merito alla descritta impossibilità di provvedere per il difetto di competenza dichiarato dall'ente, di volta in volta, commissariato.

4.1. La descrizione della vicenda dimostra la completa fondatezza dell'istanza del ricorrente a veder ottemperata una Sentenza avverso il silenzio su un'istanza presentata nell'ormai lontano 2005, istanza che, peraltro, è stata presentata dal ricorrente su espressa diffida del Commissario del Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque inviategli in data 20.09.2004.

4.2. Una volta esaurita l'attività del commissario, la competenza è tornata alla Regione (v. sempre la Sentenza n. 4245/2009) e non può essere la vischiosità burocratica dell'ente a impedire al ricorrente di vedere soddisfatta la propria pretesa, volta a ottenere un provvedimento espresso, consacrata in due Sentenze di questo Tribunale, entrambe passate in giudicato.

4.3. In proposito, giova osservare che non v'è dubbio che la competenza a regolare le attività estrattive spetti alle Regioni ai sensi dell'art. 62 del D.P.R. 24/07/1977, n. 616 (*«le funzioni amministrative relative alla materia 'cave e torbiere' concernono tutte le attività attinenti alle cave, di cui all'art. 2, terzo comma, ed al titolo terzo del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443.*

(...) Sono trasferite alle regioni le funzioni amministrative statali in materia di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia delle cave e torbiere di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, e successive modificazioni, nonché le funzioni di igiene e sicurezza del lavoro in materia di cave di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, e quelle già

devolute al Corpo delle miniere in materia di cave ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 e 19 marzo 1956, n. 302). La competenza è, poi, radicata in capo al Presidente della Giunta Regionale dalla legge regionale della Campania n. 54/1985 (artt. 5, 11, 17).

4.4. Quanto all'ARCADIS (Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo), la legge regionale lo configura come un *«ente strumentale della Regione Campania dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, tecnica e gestionale»* con competenza in merito *all'«attuazione degli interventi (...) in materia di tutela e difesa del suolo, bonifiche e tutela delle acque, di seguito denominata ARCADIS»* (art. 1, L.R. Campania n. 19/2014).

4.5. Orbene, a quanto è dato capire dalla documentazione in atti, la Regione sostiene che, nel caso di specie, vi sarebbe un intervento di “bonifica”, come tale di competenza dell'ARCADIS.

5.1. Questa tesi, tuttavia, non appare convincente nella misura in cui la menzionata legge regionale 54/1985 radica in capo alla Regione la competenza in materia di autorizzazione e di regolamentazione dell'esercizio delle attività estrattive nonché del recupero dei siti ove una simile attività è stata effettuata.

5.2. Sul punto, appare opportuno menzionare il disposto dell'art. 5 co 1 della legge regionale in argomento (*«l'autorizzazione alla coltivazione di materiali di cui all'articolo 1 della presente legge è rilasciata, su domanda dell'interessato, dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, sentiti i Comuni interessati e le Soprintendenze per i beni archeologici, nonché la Comunità montana o la Provincia, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della presente legge, dell' articolo 6, comma 3, della L.R. 1° settembre 1981, n. 65 e secondo gli indirizzi programmatici e le direttive fondamentali di cui alla L.R. 20 marzo*

1982, n. 14») nonché gli articoli 17 e 29 che attribuiscono alla Regione i compiti relativi alla verifica e all'effettuazione degli interventi di recupero (art. 17) prevedendo, altresì, che la regione possa erogare dei contributi a tal fine (art. 29).

5.3. Ad ogni buon conto, la Regione è titolare di ampi poteri di vigilanza e di controllo sull'ARCADIS che possono culminare nell'esercizio del potere sostitutivo in caso di inerzia dell'Agenzia a mente dell'art. 9 co. 2 lett. c L. reg. 19/2014 (*«La Giunta regionale, su proposta dell'assessore delegato: (...) c) esercita il potere sostitutivo tramite le proprie strutture o la nomina di un commissario ad acta, in caso di inerzia nell'adozione di atti obbligatori da parte degli organi dell'ARCADIS, previo invito a provvedere entro un congruo termine»*).

5.4. Quanto precede dimostra che la Regione ha, in ogni caso, la competenza ad esercitare il potere in argomento, dovendo quindi pronunciarsi sul piano di recupero presentato dal ricorrente nel 2005. Qualora, peraltro, si ritenesse assolutamente necessario l'intervento dell'ARCADIS in qualunque forma, l'eventuale inerzia dovrà essere senz'altro superata dall'esercizio del menzionato potere sostitutivo.

6.1. Il ricorso va, quindi, accolto nei confronti della Regione Campania che sarà obbligata ad esaminare e a rilasciare un provvedimento espresso -impregiudicato il suo contenuto- sulla descritta istanza di recupero, presentata dal ricorrente in data 25.01.2005, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della presente decisione.

6.2. In mancanza, è opportuno nominare sin d'ora il commissario ad acta, individuato nel Dirigente della Corte dei Conti preposto al Servizio Amministrativo Unico Regionale per la Campania (SAUR), con facoltà di delega ad un funzionario dell'Ufficio. Questi provvederà, su istanza della parte interessata, al compimento degli atti necessari

all'esecuzione della sentenza n. 4245/2009 di questo T.A.R. . Il compenso del commissario ad acta, liquidato in dispositivo, va posto a carico della Regione Campania.

6.3. La sussistenza delle due sentenze descritte, entrambe passate in giudicato, di condanna dell'amministrazione a provvedere a seguito della propria inerzia, integra il presupposto di cui all'art. 2 co. 8 della L. 241/1990 affinché si disponga l'invio della presente decisione alla Corte dei Conti, sezione regionale della Campania (*«le sentenze passate in giudicato che accolgono il ricorso proposto avverso il silenzio inadempimento dell'amministrazione sono trasmesse, in via telematica, alla Corte dei conti»*).

6.4. Le spese di lite, liquidate in dispositivo, seguono la soccombenza come per legge.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Quarta), definitivamente pronunciando sul ricorso:

- a) DICHIARA l'obbligo della Regione Campania di dare esecuzione - entro sessanta giorni dalla comunicazione in via amministrativa o dalla notificazione della presente Sentenza - in favore della parte ricorrente al titolo esecutivo di cui in epigrafe nei termini indicati in parte motiva;
- b) nel caso di ulteriore inottemperanza, NOMINA Commissario ad acta il Dirigente della Corte dei Conti preposto al Servizio Amministrativo Unico Regionale per la Campania (SAUR), con facoltà di delega ad un funzionario dell'Ufficio, che provvederà, su istanza della parte interessata, al compimento degli atti necessari all'esecuzione del predetta sentenza nei sensi e nei termini di cui in motivazione;
- c) DETERMINA fin d'ora in euro 1000,00 (mille) il compenso, comprensivo di ogni onere e spesa, da corrispondere a tale Commissario ad acta per l'espletamento di detto incarico, qualora si

- dovesse rendere necessario lo svolgimento della funzione sostitutiva;
- d) dispone che, a cura della Segreteria, si invii (in via telematica ai sensi dell'art. 2 co. 8 L. 241/1990) copia della presente Sentenza alla Corte dei Conti sezione regionale della Campania;
- e) condanna l'amministrazione intimata al pagamento delle spese di giudizio che liquida in euro 1.500,00 (millecinquecento), oltre agli accessori di legge e al contributo unificato, se ed in quanto effettivamente assolto come in epigrafe proposto;
- f) ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 29 aprile 2015 con l'intervento dei magistrati:

Angelo Scafuri, Presidente

Anna Pappalardo, Consigliere

Luca Cestaro, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 18/05/2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 del 14.10.2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. Genio Civile di Caserta - Presidio Protezione Civile

La sottoscritta Costanzo Maria Pia, nella qualità di Responsabile del Procedimento "Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 2757 del 29.04.2015 resa dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania", per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: **Esposito Giovanbattista** rappresentato e difeso dall'avv.to Lorenzo Lentini, con lui elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv. Giuseppe Abbamonte sito in Napoli al viale Gramsci n. 16.

Oggetto della spesa: **Liquidazione delle spese di giudizio R.G. 413/2015** come da sentenza 2757/2015 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (T.A.R.).

Tipologia del debito fuori bilancio: **Debito derivante da sentenza esecutiva n. 2757 del 29.04.2015.**

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: il debito si è formato successivamente al giudizio promosso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania dal Sig. Esposito Giovanbattista, rappresentato e difeso dall'avv. Lorenzo Lentini, nei confronti della Regione Campania, per l'esecuzione del giudicato della Sentenza del T.A.R. Campania di Napoli n. 4245 del 21.07.2009.

Il T.A.R. di Napoli, con sentenza n. 2757 del 29.04.2015, depositata in cancelleria il 18.05.2015, ha accolto il ricorso proposto dal Sig. Esposito Giovanbattista e ha condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio che liquida in € 1.500,00, *oltre agli accessori di legge e al contributo unificato*, se ed in quanto effettivamente assolto come in epigrafe proposto.

Tale debito, pertanto, deriva da provvedimento giurisdizionale esecutivo per il quale non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'Autorità Giudiziaria e può essere collocato tra i cosiddetti debiti involontari cioè quelli connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: **Sentenza n. 2757 del 29.04.2015** emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania.

La somma da riconoscere a favore del Sig. Esposito Giovanbattista per il rimborso delle spese di giudizio, ammonta a complessivi € 2.404,50 di cui:

- a € 1.500,00 spese di giudizio;
- b € 225,00 spese generali;
- c € 379,50 IVA;
- d € 300,00 contributo unificato;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a. che il debito è incluso fra quelli fuori bilancio perché derivante da sentenza esecutiva (rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della L.R. 7/2002);
- b. che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- c. che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato

CHIEDE

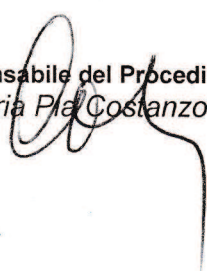
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, **per l'importo complessivo di € 2.404,50 da corrispondere al Sig. Esposito Giovanbattista.**

Si allega:

- 1 la Sentenza n. 2757 del 29.04.2015 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania;
- 2 la nota dell'avv. Lorenzo Lentini.

Caserta, 14.10.2015

La Responsabile del Procedimento
Maria Pia Costanzo



SPESE - E.F. 2015														
Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza - E.F. 2015		Previsione di cassa - E.F. 2015		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	1	1	110	1010	Fondo spese impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n .7)				2.404,50		2.404,50			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						2.404,50		2.404,50			
		Totale Programma 1 della Missione 20							2.404,50		2.404,50			
	Totale Missione 20								2.404,50		2.404,50			
8	1	1	110	182	Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli			2.404,50		2.404,50				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					2.404,50		2.404,50				
		Totale Programma 1 della Missione 8						2.404,50		2.404,50				
	Totale Missione 8							2.404,50		2.404,50				
Totale Spese								2.404,50	2.404,50	2.404,50	2.404,50			

REGIONE CAMPANIA
DISEGNO DI LEGGE
AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126.”

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € 2.404,50 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall’autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell’allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all’art. 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell’articolo 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1 del 05.01.2015 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di € 2.404,50 a valere sullo stanziamento della Missione 20 - Programma 1 - Titolo 1 del bilancio per l’esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di € 2.404,50 dello stanziamento della Missione 8 - Programma 1 – Titolo 1, del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1 COMMA 1)					
Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare					
D.G.R.C. N. _____ DEL _____					
PROVVEDIMENTO ESECUTIVO: Sentenza n. 2757 del 29.04.2015 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania					
Beneficiario	spese di lite	spese generali	IVA	contributo unificato	totale
Esposito Giovanbattista	€ 1.500,00	€ 225,00	€ 379,50	€ 300,00	€ 2.404,50
totale complessivo					€ 2.404,50

Da "avvocatolorenzolentini@pec.it" <avvocatolorenzolentini@pec.it>
A "dg08.uod11@pec.regione.campania.it" <dg08.uod11@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 14 ottobre 2015 - 10:27

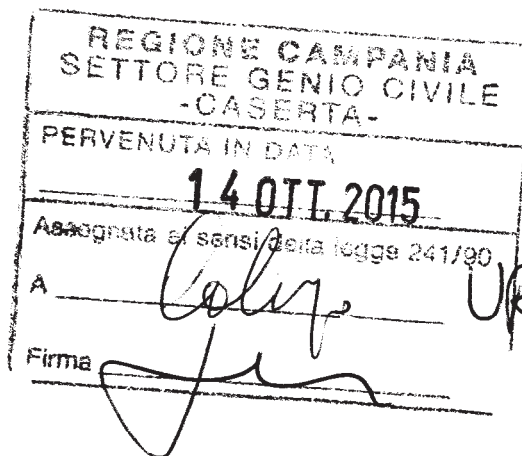
Esposito Giovambattista contro Regione Campania - Alla C.A. Dott.ssa Maria Pia Costanzo

Come richiesto, si trasmette la nota pro forma delle spese legali in uno alla copia del versamento del contributo unificato relativi al giudizio Giovambattista Esposito contro Regione Campania, definito con sentenza n. 2757/2015.

Distinti saluti
Avv. Lorenzo Lentini

Allegato(i)

Esposito Giovambattista conteggi Regione Campania.pdf (50 Kb)
Esposito contributo unificato.pdf (80 Kb)



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0688673 14/10/2015 10,56

Mitt. : LENTINI AVV. LORENZO

Ass. : 530811 UOD Genio civile di Caserta: p...

Classifica : 53.0.11.



per: **Sig. Giovambattista Esposito**

contro: Regione Campania

Autorità T.A.R. Campania – Napoli (R.G. 413/2015)

Oggetto: esecuzione del giudicato della sentenza n. 4245/2009 del
T.A.R. Campania - Napoli Sez. IV

Definito con sentenza n. 2757/2015

Spese di giudizio	1.500,00
+ Spese generali (15%)	225,00
+ I.V.A. 22%	<u>379,50</u>
	2.104,50
+ Spese esenti (contributo unificato)	<u>300,00</u>
Totale	2.404,50

413/15

Ministero dell'Economia
e delle FinanzeCOMUNICAZIONE DI VERSAMENTO
DEL CONTRIBUTO UNIFICATO
DI ISCRIZIONE A RUOLO(D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, art. 194)⁽¹⁾

Fiscus TAR CAMPANIA (2) di Napoli

A) GENERALITÀ DEL DATORE O DELL'ACCIDENTE⁽³⁾

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	NOME	SESSO M/F	DATA DI NASCITA
Esposito	GIOVANNI BATTISTA	M	02/01/1964
COMUNE (o stato estero) DI RESIDENZA / SEDE SOCIALE	PROV.	INDIRIZZO (via/piazza, numero civico)	CAP
Arienzo S. Felice	CE	VIA MANTRE 11	
CODICE FISCALE	N. ALTRI CONVENUTI O RESISTENTI		
SPSGMBWL A 02 A 103 V	+		

B) GENERALITÀ DEL CONVENUTO O DEL RESISTENTE⁽⁴⁾

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	NOME	SESSO M/F	DATA DI NASCITA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI REGIONE CAMPANIA	ROBBUCI ZUA		
COMUNE (o stato estero) DI RESIDENZA / SEDE SOCIALE	PROV.	INDIRIZZO (via/piazza, numero civico)	CAP
CODICE FISCALE	N. ALTRI CONVENUTI O RESISTENTI		
	+		

C) GENERALITÀ DEL SOGGETTO CHE ESEGUE IL VERSAMENTO⁽⁵⁾

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	NOME	SESSO M/F	DATA DI NASCITA
AM. LENTINI	LORENZO		
COMUNE (o stato estero) DI RESIDENZA / SEDE SOCIALE	PROV.	INDIRIZZO (via/piazza, numero civico)	CAP
SALERNO		CS GARIBOLDI 103	
CODICE FISCALE	N. ALTRI CONVENUTI O RESISTENTI		
NTANESYA 1948034	+		

RMA

Corso
TelefonoTRIBUTI
REGIONALIRATIVO
ITALIA

N. Prot.



- 1) Da usare nei processi in cui le parti per costituirsi in giudizio non devono depositare la nota dell'iscrizione a ruolo o altro atto equipollente
- 2) Ufficio Giudiziario odito.
- 3) La sezione A si riferisce di norma al soggetto processuale che introduce la fase del giudizio o della parte che effettua il versamento. In caso di altri attori o ricorrenti dovrà esserne indicato il numero in cifra.
- 4) In caso di pluralità di convenuti o resistenti è indicato per esteso il nominativo del primo dei medesimi recato dall'atto introduttivo del processo ed il numero in cifra dei restanti convenuti o resistenti.
- 5) La sezione C non deve essere compilata laddove il soggetto che esegue il versamento coincide con l'attore o ricorrente le cui generalità sono già indicate nella sezione A.
- 6) Spazio per l'applicazione del contrassegno relativo al versamento.